

# IL COMMERCIO FRIULANO

PERIODICO QUINDICINALE

Abbonamento annuo . . . . . Lire 12.00  
 semestrale . . . . . " 7.00  
 Un numero separato . . . . . " 0.50  
**PER L'ESTERO:** Abbonamento annuo . . . . . Lire 30.00  
 " semestrale . . . . . " 17.00

**DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE**  
 UDINE - PIAZZETTA VALENTINIS N. 4 - UDINE  
 Gli abbonamenti non disdetti per lettera un mese prima della scadenza s'intendono rinnovati per un altro anno.

**PUBBLICITÀ:** Prezzi per m/m di altezza (larghezza una colonna)  
 Commerciali L. 1.- il m/m. - Finanziari, Necrologie, Concorsi, Aste  
 Comunicati: L. 2.50 il m/m. - Cronaca L. 2.50 il m/m.  
 Rivolgersi a: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. Udine, Via Belloni 10  
 (p. p.) e Succursali e all'Amministrazione de "IL COMMERCIO FRIULANO", Telef. 7-00.

## L'ECONOMIA DISCIPLINATA NEL CORPORATIVISMO "UN NUOVO PASSO DECISO SULLA VIA DELLA RIVOLUZIONE..,"

Vorremmo qui riportare nella sua integrità il magistrale discorso che il Duce ha tenuto recentemente al Consiglio Nazionale delle Corporazioni. Evidenti deficienze di spazio ce lo impediscono. Dallo storico discorso del Capo del Governo italiano, che tanto eco di consensi e di attenzioni ha suscitato in tutto il mondo civile orientando decisamente e definitivamente le Nazioni al Fascismo, ci limitiamo a riportare i punti più salienti, dando un sunto degli altri brani di cui, del resto, ognuno è già a perfetta conoscenza.

### Vita e decadenza del capitalismo

La crisi del capitalismo. Il 16 ottobre dell'anno X. dinanzi alle migliaia di gerarchi venuti a Roma per il Decennale, a Piazza Venezia il Duce aveva chiesto: questa crisi che ci attanaglia da quattro anni - adesso siamo entrati nel quinto da un mese - è una crisi nel sistema o del sistema?

Ora egli può rispondere: la crisi è penetrata così profondamente nel sistema che è diventata una crisi del sistema. Non è più un trauma, è una malattia costituzionale. Oggi possiamo affermare che il modo di produzione capitalistico è superato e con esso la teoria del liberalismo economico che l'ha illustrato e apologetizzato.

Traccia quindi, a grandi linee, la storia del capitalismo in cui ravvisa tre periodi: il periodo dinamico, il periodo statico, il periodo della decadenza.

Il periodo dinamico è quello che va dal 1833 al 1870, coincide col sorgere delle fabbriche. Entra in funzione il telaio meccanico, appare la locomotiva. Si afferma il capitalismo industriale e si sviluppa in maniera stravolgente il fenomeno dell'urbanesimo. Le città industriali e capitali centuplicano il numero degli abitanti.

Questo periodo dinamico del capitalismo dovrebbe essere compreso tra l'apparire della macchina a vapore e il taglio dell'istmo di Suez.

Sopravviene il periodo statico; Non più la lotta per la vita, la libera concorrenza, la selezione del più forte. Si avvertono i primi sintomi della stanchezza e della deviazione del mondo capitalistico. Si inizia l'era dei cartelli, dei sindacati, dei consorzi, dei trusts.

Ma quale è la conseguenza? La fine della libera concorrenza.

Ed ecco la terza fase. Viene la guerra. Dopo la guerra, e in conseguenza della guerra, l'impresa capitalistica si inflaziona. Il super-capitalismo trae la sua ispirazione e la sua giustificazione dall'utopia dei consumi illimitati.

L'ideale del super-capitalismo sarebbe la standardizzazione del genere umano dalla culla alla bara.

Quando è che l'impresa capitalistica cessa di essere un fatto economico? Quando le sue dimensioni la conducono ad essere un fatto sociale. È questo il momento preciso nel quale l'impresa capitalistica, quando si trova in difficoltà, si getta di piombo nelle braccia dello Stato. È questo il momento in cui nasce e si rende sempre più necessario l'intervento dello stato. E coloro che lo ignoravano lo ricercano affannosamente.

Siamo a questo punto: che se in tutte le Nazioni d'Europa lo Stato si addormenta per ventiquattro ore, basterebbe tale parentesi per determinare un disastro.

Questa è la crisi del sistema capitalistico preso nel suo significato universale. Ma per noi v'è una crisi specifica che ci riguarda particolarmente nella nostra qualità di italiani e di europei.

### L'Europa e l'Italia

C'è una crisi europea, tipicamente europea. L'Europa non è più il continente che

dirige la civiltà umana. Questa è la constatazione drammatica che gli uomini che hanno il dovere di pensare debbono fare a sé stessi ed agli altri.

C'è stato un tempo in cui l'Europa dominava politicamente, spiritualmente, economicamente il Mondo.

Ma, oltre Atlantico, si è sviluppata la grande impresa industriale e capitalistica. Nell'Estremo Oriente è il Giappone che, dopo aver preso contatto con l'Europa attraverso la guerra del 1905, avanza a grandi

dare forma ai nostri schemi dottrinali, ma creiamo degli istituti che devono dare a un certo momento dei risultati positivi, concreti pratici e tangibili.

Il nostro Stato non è uno Stato assoluto e meno ancora assolutista, lontano dagli uomini e armato soltanto di leggi inflessibili, come le leggi devono essere. Il nostro Stato è uno Stato organico, umano, che vuole aderire alla realtà della vita.

Dopo un elogio alla burocrazia italiana, il Duce pronuncia franche parole nel divenire

la disciplina politica e ci sia al disopra dei contrastanti interessi un vincolo che tutti unisce, la fede comune. Non basta. Occorre dopo il partito unico, lo Stato totalitario, cioè lo Stato che assorbe in sé, per trasformarla e potenziarla, tutta l'energia, tutti gli interessi, tutta la speranza di un popolo. Non basta ancora. Terza e ultima e più importante condizione: occorre vivere un periodo di altissima tensione ideale.

Noi viviamo in questo periodo di alta tensione ideale. Ecco perchè noi, grado a grado

### Richieste di ditte cecoslovacche

Varie ditte e società cecoslovacche sono disposte ad assumere la rappresentanza di fabbriche, società o ditte italiane, produttrici ed esportatrici degli articoli di largo consumo, facilmente collocabili sul mercato cecoslovacco. Le fabbriche, società o ditte italiane, che intendono cedere la propria rappresentanza per la Cecoslovacchia, possono inviare le loro dettagliate offerte di rappresentanza alla segreteria della Camera di Commercio Italo-Cecoslovacca - Trieste, via Mazzini n. 35-II p.

### Associazione fra "Case di vendita"

La Federazione Nazionale Commercio Arte antica, moderna e prodotti dell'artigianato ha invitato gli appartenenti al gruppo «Case di vendita» ad associarsi fra di loro, nello intento di formare, là dove utile e conveniente, enti o società private che siano in grado, dal lato tecnico e morale, di richiedere ed ottenere dalle autorità giudiziarie il mandato di vendere all'asta gli oggetti di provenienza giudiziale e fallimentare.

L'invito è stato accolto con vivissimo interesse da tutti i gruppi provinciali di categoria, alcuni dei quali hanno già dato inizio a realizzazioni conformi.

### Abusi nel Commercio di vendita

Alla Confederazione del Commercio è stato segnalato che in alcune Province, piccoli commercianti, allo scopo evidente di eludere le disposizioni di cui al R. D. 19 maggio 1930 con cui veniva proibita, per il periodo dei cinque anni, l'apertura di nuovi negozi di generi alimentari, assumono indebitamente la qualifica di rappresentanti con deposito, riuscendo ad ottenere in tale veste la licenza di commercio necessaria, della quale poi si valgono per esercitare di fatto la vendita al pubblico di articoli alimentari.

La predetta Confederazione ha dato istruzioni alle dipendenti Federazioni provinciali affinché vogliano impedire con i mezzi a loro disposizione gli abusi del genere, denunciandoli altresì alle competenti Commissioni Comunali.

### Il liberalismo economico

Oggi noi seppelliamo il liberalismo economico.

La Corporazione giuoca sul terreno economico come il Gran Consiglio e la Milizia giuocarono sul terreno politico!

Il Corporativismo è l'economia disciplinata e quindi anche controllata, perchè non si può pensare ad una disciplina che non abbia un controllo. Il corporativismo supera il socialismo e supera il liberalismo, crea una nuova sintesi.

MUSSOLINI

9 - 5469

è il numero del c. c. postale de "IL COMMERCIO FRIULANO". Abbonati, provvedete in tempo al rinnovo inviando la somma a mezzo il c. c. postale.

CASA DI CURA  
**Dr. F. PELIZZO**

Specialista per malattie  
 D'orecchi :: Naso :: Gola

presso la Clinica Otorinolaringologica della R. Univ. di Firenze

UDINE :: Via Rivis 32 - Telefono 602 dalle 9 alle 12 - dalle 14 alle 17

### Le categorie economiche nazionali

"Domandiamoci ora: l'Italia è una nazione capitalista? Vi siete mai posti questa domanda? Se per capitalismo si intende quell'insieme di usi, di costumi, di progressi tecnici, ormai comuni a tutte le nazioni si può dire che anche l'Italia è capitalista. Ma se noi andiamo più addentro alle cose ed esaminiamo la situazione da un punto di vista statistico, cioè della massa delle diverse categorie economiche delle popolazioni, noi abbiamo allora i dati del problema che ci permettono di dire che l'Italia non è una nazione capitalista nel senso ormai corrente di questa parola.

Gli agricoltori conducenti terreno proprio, alla data del 21 aprile 1931, sono 2.943.000, gli affittuari sono 858 mila, i mezzadri e i coloni sono 1.631.000, gli altri agricoltori, salariati, braccianti, giornalieri di campagna sono 1.475.000. Totale della popolazione che è legata direttamente e immediatamente all'agricoltura: 7.900.000.

Gli industriali sono 523.000, i commercianti 841.000, gli artigiani dipendenti e padroni 724.000, gli operai salariati 4.283.000, il personale di servizio e di fatica 849 mila, le forze armate dello Stato 541 mila, ivi comprese naturalmente, anche le forze di polizia. Gli appartenenti alle professioni e arti libere 553 mila, gli impiegati pubblici e privati 905 mila, totale di questo gruppo con l'altro 17 milioni. I possidenti e benestanti non sono molti in Italia, sono 201 mila, gli studenti sono 1.945.000, le donne attendenti a casa 11.244.000. C'è poi una cifra che si riferisce ad altre condizioni non professionali 1.295.800, cifra che può essere interpretata in varie maniere.

Voi vedete subito da questo quadro come l'economia della nazione italiana sia varia, sia complessa, e non possa essere definita attraverso un solo tipo, anche perchè gli industriali che figurano con la cifra imponente di 523.000 sono quasi tutti industriali che hanno aziende di piccola e media grandezza. La piccola azienda va da un minimo di 50 operai ad un massimo di 500. Dai 500 ai 5 o 6000 vi è la media industria, al di sopra si va alla grande industria e qualche volta si sbocca nel supercapitalismo.

Questo specchio vi dimostra anche come avesse torto Carlo Marx, il quale, seguendo i suoi schemi apocalittici, pretendeva che la società umana si potesse dividere in due classi nettamente distinte tra loro ed eternamente irconciliabili."

Dal discorso del DUCE al Consiglio Naz. delle Corporazioni.

tappe verso l'Occidente.

L'Italia è una nazione capitalista?

Se per capitalismo si intende quell'insieme di usi, di costumi, di progressi tecnici, ormai comuni a tutte le Nazioni, si può dire che anche l'Italia è capitalista. Ma se noi andiamo più addentro alle cose ed esaminiamo la situazione da un punto di vista statistico, cioè della massa delle diverse categorie economiche delle popolazioni, noi abbiamo allora i dati del problema che ci permettono di dire che l'Italia non è una Nazione capitalista nel senso ormai corrente di questa parola.

L'economia nostra è varia e complessa e non può essere definita attraverso un solo tipo.

L'Italia, a mio avviso, deve rimanere una Nazione a economia mista, con una forte agricoltura, che è la base di tutto, tanto è vero che quel piccolo risveglio delle industrie che si è verificato in questi ultimi tempi è dovuto, come è opinione unanime di coloro che se ne intendono, ai raccolti discreti dell'agricoltura in questi ultimi anni. Una piccola e media industria sana, una banca che non faccia delle speculazioni, un commercio che adempia al suo insostituibile compito, che è quello di portare rapidamente e razionalmente le merci ai consumatori.

Tre obiettivi sul fronte fascista: sviluppo della ricchezza, potenza politica, benessere del popolo italiano. Questi tre elementi sono condizionati fra di loro.

### Andare verso il popolo

Vorrei richiamare la vostra attenzione su quanto è detto come obiettivo: il benessere del Popolo Italiano. E' necessario che a un certo momento questi istituti che noi abbiamo creato siamo sentiti e avvertiti direttamente dalle masse come strumenti attraverso i quali queste masse migliorano il loro livello di vita.

Bisogna che a un certo momento l'operaio il lavoratore della terra possa dire a sé stesso e dire ai suoi: se io oggi sto effettivamente meglio, lo si deve agli istituti che la Rivoluzione fascista ha creato.

In tutte le società nazionali c'è la miseria inevitabile. C'è una aliquota di gente che vive ai margini della società: di essa si occupano speciali istituzioni. Viceversa quello che deve angustiarci il nostro spirito è la miseria degli uomini sani e validi che cercano affannosamente e invano il lavoro. Ma noi dobbiamo volere che gli operai italiani i quali ci interessano nella loro qualità di italiani, di operai e di fascisti, sentano che noi non creiamo degli istituti soltanto per

della Camera dei deputati. La nuova Camera, non essendovi il tempo sufficiente in questi mesi per creare i nuovi istituti corporativi, sarà scelta con lo stesso metodo del 1929.

La camera, ad un certo punto, dovrà tuttavia decidere il suo proprio destino.

Le tappe della Rivoluzione in marcia sono nettamente segnate.

Importante è di stabilire il principio, perchè dal principio si traggono le conseguenze fatali. Quando nel giorno 13 gennaio 1923 si creò il Gran Consiglio, i superficiali avrebbero potuto pensare: si è creato un istituto. No: quel giorno fu seppellito il liberalismo politico. Quando con la Milizia, presidio armato del Partito e della Rivoluzione, quando con la costituzione del Gran Consiglio, organo supremo della Rivoluzione, si diè di colpo a tutto quello che era la teoria e la pratica del liberalismo, si imboccò definitivamente la strada della Rivoluzione. Oggi noi seppelliamo il liberalismo economico.

Cos'è il Corporativismo?

Il corporativismo è l'economia disciplinata e quindi anche controllata, perchè non si può pensare ad una disciplina che non abbia un controllo. Il corporativismo supera il socialismo e supera il liberalismo, crea una nuova sintesi.

### Corporativismo universale

Il decadere del capitalismo coincide con il decadere del socialismo. Fra i due fenomeni c'è una simultaneità d'ordine storico. L'economia corporativa sorge da questa decadenza, ereditando quanto i due sistemi che se ne vanno avevano di vitale.

Noi abbiamo respinto la teoria dell'uomo economico, la teoria liberale e ci siamo inalberati tutte le volte che abbiamo sentito dire che il lavoro è una merce. L'uomo economico non esiste: esiste l'uomo integrale che è politico, che è economico, che è religioso che è santo, che è guerriero.

Oggi noi facciamo nuovamente un passo deciso sulla via della Rivoluzione.

La rivoluzione è una cosa seria. Per essere grande, per dare una impronta profonda nella vita di un popolo nella storia deve essere sociale.

Facciamoci da ultimo questa domanda: il corporativismo può essere applicato in altri Paesi? Non vi è dubbio che, data la crisi generale del capitalismo, delle soluzioni corporative si imporranno dovunque; ma per fare il corporativismo pieno, completo, integrale, rivoluzionario, occorrono tre condizioni. Un partito unico per cui accanto alla disciplina economica entri in azione anche



**Ditta Elios**  
 :: **Ortolani**  
 UDINE

Via Aquileia 19 A. - Tel. 4-20

MACCHINE DA SCRIVERE E DA CONTEGGIO ::  
 = CICLOSTILI = ACCESSORI = COPISTERIA =  
 OFFICINA SPECIALIZZATA  
 IN RIPARAZIONI PER QUALSIASI MACCHINA

## ISPEZIONI AL MERCATO

## IL COMMERCIO DEI FIORI

Non tutti i cittadini sanno che in ogni stagione uno dei primi saluti mattinieri alla città vien dato dalle fioraie che dal sobborgo, con i cesti carichi della merce freschissima, entrano al mercato per allinearsi in tempo ad esporre lungo i portici in variopinto filare, quanto allietterà più tardi e il salotto e la tavola imbandita.

Spuntano da ogni viale della periferia i vari mezzi di locomozione: dal carretto trainato dell'asino paziente al camioncino rombante, dal furgoncino a pedale alla rustica carrozzella molleggiata, dalla bicicletta al giogo da spalla. E tutti, come per appuntamento dato, corrono frettolosi ad aprire il mercato, in attesa delle clienti svegliare, con la speranza della buona giornata, con il sorriso intonato ai delicati e morbidi e profumati calici, che ogni saggia fioraia sa essere la sua mercanzia piena di grazia, apportatrice di gaiezza e di felicità, augurio graditissimo e messaggio d'amore.

Il nostro Paese fortunato per il suo sole, per i suoi rivi rigogliosi e la terra feconda, sparge giornalmente in larga cerchia per l'emisfero tutta la grazia che una generosa natura concede a dovizia.

E ogni stagione riserva il suo dono che si rinnova ininterrottamente e che nel ciclo di ogni anno attendiamo come una novità quasi sconosciuta e quindi di sempre nuovo gradimento.

Anche Udine, sebbene posta ad un estremo della penisola e con un clima con sempre dei più favorevoli, ha la sua flora tutt'altro che avara.

Ma quante cure, quanto lavoro, quanto assillo giornaliero portano con loro i bei fiori che assiepano le colonne del mercato e che noi troviamo belli e purgati, superbi e festosi!

Nelle lunghe airole dei prati dove il piccolo seme marcesce lentamente per generare domani sotto i raggi del sole il pallido germoglio che ci darà l'atteso dono, le fronti bagnate si curvano ad ogni istante in una eterna interrogazione e vigile attesa che il minimo sobbalzo di temperatura, sia per la rigidità dell'inverno, sia per la caldura dell'estate, per le piogge soverchiamente abbondanti o per le violente correnti dei venti stagionali, può essere fatale per l'intero raccolto.

La fragilità stessa del fiore può darci una precisa idea delle infinite cure cui è sottoposta questa bisogna.

Circa duecento chilogrammi al giorno di fiori vengono venduti al mercato.

Ma naturalmente tutta la varietà esposta non è di coltivazione locale, che un computo facile a farsi dimostra esser più conveniente per certe qualità il farle pervenire dai vivai della Riviera e della Toscana.

I fiori esposti costituiscono il 3% del commercio cittadino, per il genere di seconda qualità, giacché, per la ricerca dell'articolo finissimo bisogna ricorrere alle grandi coltivazioni di poche ditte che dedicano esclusivamente ogni loro attività in questo campo.

Prese quindi singolarmente queste aziende assumono importanza ben maggiore di ogni dettaglio.

Nell'estate, favoriti dalla stagione, i vivai si disperdono in molte campagne e i contadini stessi, raffinati dalla pratica acquisita, danno una produzione non indifferente.

Fornitori, inoltre, delle venditrici al mercato, sono parecchi giardini di case padronali, che, provviste di proietti giardinieri, hanno sì può dire, costituito delle piccole aziende razionali.

Altro fattore che crea la dispersione e sminuzza questo commercio, è quello di operai che, imparato il mestiere, per ragioni di indole economica od altro abbandonano la grande azienda e si danno alla piccola coltivazione privata.

E per entrare in ogni questione riguardante questa branca agricola-commerciale, non si può tacere della infiltrazione di commercianti forestieri massimamente della Toscana, i quali, favoriti da un clima ideale e da terreni fertilissimi, ottengono una stragrande superproduzione e con cataloghi dai prezzi invitanti e a mezzo di viaggiatori che battono la zona, riempiono il mercato della loro merce, dandosi spesso ad un lavoro di infimo dettaglio, che non porta certo dei vantaggi agli industriali del luogo.

Abbiamo inoltre una discreta produzione, (più affine che propriamente floreale) data dai vivai cooperativi dispersi in provincia e dai vivai governativi che oltre alle piante da rimboscimento, forniscono prodotti di abbellimento e piante resinose ricercatissime. E perdiamo ora un po' di tempo per visitare le poche principali aziende locali.

Il bel vivaio che sorge solatio e pieno di motivi decorativi fra via Savorgnana e via Gorghi, ci dà una perfetta idea del razionale funzionamento di questi stabilimenti agricoli.

Vogliamo parlare della ditta Gasparini che emerge con tanta simpatia fra gli industriali della città.

Già i sempre ben forniti negozi di via Savorgnana e di via Vittorio Veneto sono una continua attrazione per le nostre gentili signore che hanno così profondamente radicato il culto della bellezza e del fine sentire.

Al vivaio di via Savorgnana troviamo la più completa varietà di fiori e piante grosse, stese negli armoniosi filari delle serre, dove un costante tepore viene mantenuto da un impianto di termosifone.

L'enorme quantità di rosai sparsi nel terrapieno scoperto ci annunzia già l'importanza di questa Casa che dedica con vera passione ogni attività e con la più rigorosa competenza. I rosai sono per l'estate la massima attività commerciale. E giornalmente da questi partono ceste di boccioli freschissimi e di verde in multiple gradazioni, per alimentare i negozi di vendita. Di quanto ci vien fornito in questa stagione invece, nulla rimane allo scoperto.

Attraverso un labirinto di stradette ben riparate da ampie vetrate, si circola fra un olezzo ideale e fra una gamma meravigliosa dai mille colori.

Una estesa coltivazione di ciclamini, una completa stiva, copre interamente il lato di una serra e di fronte in pieno contrasto sono accumulate cento varietà di piante grasse di tutte le grandezze, di tutte le forme. Notiamo così le *Aloe*, dalle quali in antico si estraevano degli ottimi lassativi.

Le *Agave* che, specie in Sicilia, ospitano un parassita (la cocciniglia) dalla quale i pittori del XVI secolo facevano estrarre un rosso resistentissimo. L'*Opuntia* (fico d'India) di complesse forme. Il *Cereus*, le *Euforbie* e via via nella categoria delle grasse e succolenti.

In altra serra sono custodite le piante acquatiche, quali la *Pontederia* che vegeta in enorme quantità nei fiumi del Giappone ed ha una così rapida e folta vegetazione da ostacolare perfino la navigazione in quei fiumi.

Il *Nelumbium pechinense*, il tanto decantato fior di loto. Il *Ciprus papyrus*, nel quale gli antichi egizi stendevano le loro scritture. In altra serra notiamo gli arborei estivi coloratissimi. E le piccole piante verdi che ammiriamo in tutti i salotti e le felci ombrose ed altre innumeri qualità poste in ordine sparso.

La serra delle *violette di Udine*, qualità ottenuta mediante accuratissimi esperimenti del Gasparini e quella delle *Alzate* con la vetrata bassissima, non perdonano la caloria di un raggio di sole.

Ed altre piante e piante ancora e fiori i più diversi, il tutto numerato su cartelli e col nome di battesimo accanto. Così negli ampi vivai di via Bainsizza dove la ditta raccoglie in estese culture le *rose*, le nuove belle qualità di *dalle americane* e olandesi, i *gladioli* e i *garofani*. Pianta fruttifera e di abbellimento.

Altro stabilimento che merita larga menzione è quello della signora Zanier-Fattori, la quale al nuovo negozio di via Cavour ci riserva giornalmente una geniale e accurata e sempre riuscita esposizione.

Pure i vivai di via Planis (sempre appartenenti alla ditta Zanier-Fattori) rappresentano qualche cosa di assolutamente completo. Anche qui larghi filari arborati e un rincorrersi di serre e ripari e piccole tettoie.

La signora Zanier è una rara competente e una cultrice amorosa.

Ci ricordiamo di aver ammirato durante l'estate le vaste piantagioni di rosai, da non perderne facilmente il ricordo. E bellissimi i vivai

delle *Conifere* che vengono qui guardate con una speciale predilezione. E le piante verdi da ornamento e l'immensa quantità di bulbi in vaso.

Un'attività tanto concorde a quella dei fiori (e perchè i fiori ne sono il precipuo alimento) è l'apicoltura, che lo stabilimento Fattori cura in larga scala, con metodi razionali moderni tanto da formare un vero allevamento modello. Alla quale si aggiunge quella degli uccelli esotici, altro vivace articolo che con preferenza viene trattato dalla importante ditta.

Passando ai minori dobbiamo pur ricordare la Flora Friulana di Argentina Calligaris, sita in via Cavour. Vediamo come la predilezione di questa giovane fioraia si rivolga con tanto amore all'accurata preparazione di magnifiche cestelle, lavoro dal quale emerge tutta la grazia che deve accompagnare un dono preferito. E sempre ben fornito il suo bel negozio al quale ha saputo dare nuova vita e felice impronta.

In via Poscolle il commercio dei fiori è ben rappresentato dalla ditta Degano che sa ridurre costantemente le proprie vetrine in magnifiche serre.

Questo lavoro dei fiori non dà giri di denaro enormi, ma costituisce lo stesso un discreto ramo del locale commercio agro-orticolo ed omettendo pure i professionisti, dà ai nostri contadini buon mezzo per l'impiego dei terreni più fertili.

Si calcola in totale un giro di circa 400.000 lire annue, comprese le importazioni private non effettuate a mezzo dei nostri negozianti.

Un commercio che deve essere incoraggiato, aiutato e mercè i facili acquisti tenuto in movimento costante, giacché oltre appoggiare i coltivatori locali, sarà tanto di guadagno per l'abbellimento della casa e l'armonia generale.

E non dimentichino i possessori dei villini alla periferia che il fornire sempre in tempo e bene i loro giardini di piante e fiori, è un migliorare grandemente le condizioni visive e salubri della loro casa e della nostra città.

N. P.

## Mercati del Friuli

PREZZI MEDII CORRENTI

## CEREALI

UDINE (21 novembre) frumento 75-78, granoturco giallo 42-48, id. bianco 40-43, cinquantino 32-35. (18 novembre) frumento 76-79, granoturco giallo 38-46, id. bianco 38-44, cinquantino 43-44. (23 novembre) frumento 75-78, granoturco giallo 42-50, idem bianco 40-45, cinquantino 32-36, segala 54-56.

PORDENONE - Granoturco vecchio 39-40, sorgo rosso 25-30, frumento 78-80.

PALMANOVA - Frumento 74,50-81, granoturco 38-43, avena 38-42, segala 45-48, orzo pilato 132-137.

CERVIGNANO - Frumento 75-80, granoturco bianco 38-41, id. rosso 40-42, avena 50.

CODROIPO - Frumento 78-80, segala 44-45, avena 45-46, orzo 46-48, granoturco giallo 42-44, id. bianco 39-41, cinquantino 34-35, sorgorosso 32-38.

CIVIDALE - Frumento 70, granoturco 43.

## ORTAGGI

UDINE - Aglio 70-80, brovada 35-40, cipolla 25-30, fagioli 80-180, insalata 1.00-1.20, patate 25-30, radicchio 40-1.60, sedani 35-50, spinaci 80-100, verze 15-20.

CERVIGNANO - Patate 30, fagioli 80-160, aglio 120-160, cipolla 40-50, insalata 100-170, radicchio 60-130.

CIVIDALE - Patate 22, spinaci 90 sedani 30, cavoli 70, insalata verde 120, radicchio 50, verze 80.

PORDENONE - Fagioli veneti 65-80, patate 25-30.

PALMANOVA - Fagioli 130-145, patate 20-23.

## FRUTTA

UDINE - Aranci 60-80, castagne 37-50, prugne secche 320-360, fichi secchi 100-130, limoni al cento 5-7, marroni 120-125, mele 60-140, noci comuni 200-220, pere 80-180, uva 140-180.

CERVIGNANO - Arance 140-160, limoni al pezzo 0.10, mele 80-180, noci 430-500, nocciole 450-550, datteri 120-160, pere 160-240, uva bianca 240.

CIVIDALE - Pere 120, castagne 45, marroni 100.

## FORAGGI

UDINE (21 novembre) fieno alta primo 13-14, erba spagna 17-18. (18 novembre) fieno alta di primo 13-14, erba spagna 16-18, paglia 8-9. (23 novembre) fieno alta di primo 13-14, erba spagna 17-20.

PORDENONE - Fieno 15-17, stramaglie 6-7.

PALMANOVA - Medica 13-14, fieno 10-11, paglia 6-7.

CERVIGNANO - Segala 40-47, paglia 6-6.50, fieno 9-12, medica 12-15.

CIVIDALE - Fieno 10,50-11, paglia 7.

## POLLERIE

UDINE - Anitre 4, capponi 5,50-6, conigli 2-2.20, galline 4-4.50, oche 3-3.50, piccioni 2,50, polli 4,50-5, tacchini 4,50, uova cent. 60 l'una.

CERVIGNANO - Galline 4-4.50, tacchini 4, polli 4,50-5, oche 3,20-3,50,

anitre 3,80-4, galline faraone 5-5,50, capponi 5,20-5,50.

CIVIDALE - Capponi 5,50, galline 4, polli 4,50, tacchini 4.

PORDENONE - Polli e galline 6-6,60, polli e galline 4-4,50, capponi o tacchini 3,80-4,50.

PALMANOVA - Galline 4,30-4,60, piccioni al paio 3-3,50, oche 3,30-3,50, tacchini 4-4,50.

## VINI

UDINE - Vini toscani fino 130-180, id. comune 80, id. pugliese 120-160, id. modenese 70-110, idem nostrano fino 100-110, id. comune 80-110, Aceto di vino gradi cinque 47-48, acquavite nostrana al q.le 1300-1350, id. nazionale 1200-1250, spirito fino puro etanidro 2180-2200, id. denaturato 220.

PORDENONE - Mediocore 70-75.

PALMANOVA - Vini comune hl. 80-90, id. fino 100-125, marsala 420-450, vermouth 420-450.

## CASEARIA

UDINE - Formaggio reggiano, parmigiano (1931) 1200-1250, gorgonzola verde 520-650, id. bianco 750, perorino tipo romano 1931 (vacchino) 750-800, fiore sardo stagionato 750-800, montasio fresco 600-650, Hemmental nazionale 520, latteria Friuli semigrasso tre mesi 520-530, burro naturale nostrano extra 950-1000.

## COMBUSTIBILI

UDINE - Legna di faggio, roverè (spaccata) 8-9, legna in sorte 6,50-7,50, stanghe 5,50-6,50.

CERVIGNANO - Legna da ardere 8-12.

CIVIDALE - Carbone 25, legna da ardere 6.

PALMANOVA - Legna forte 8-9 id. dolce 5-7.

PORDENONE - Legna da ardere 7-8.

## BESTIAME

UDINE - Maiali da latte (al capo) 60-90, maiali d'allevamento (al capo) 160-270, maiali da macello peso vivo 320-350, pecore al capo 28-35, capre id. 40-50, vacche 525-1000, giovenche 630-900, cavalli 430-2000, muli 365-870, asini 125-175, maiali da latte al capo 50-90, id. d'allevamento 100-180, id. da macello 300-330 peso v., pecore 35-70, capre 35-37.

CIVIDALE - Maiali da macello 320-360, id. da corda 150-200 l'uno, id. lattanzoli 50-90 l'uno.

PORDENONE - Buoi e manzi peso vivo 170-220, vitelli a peso vivo 120-160, vitelli peso vivo 280-340, maiali 350-370, id. lattanzoli al capo 60-100.

PALMANOVA - Buoi prima qualità p. v. 170-200, id. seconda qualità 150-180, id. terza qualità 140-160, vacche prima qualità p. v. 150-180, id. seconda qualità 130-150, id. terza qualità 120-140, tori di prima qualità 130-200, vitelloni 180-220, vitelli da latte 250-300, conigli 1,50-1,80, suini lattanzoli 340-380, cavalli 1600-1900.

Commercianti ed esercenti abbonatevi e diffondete "IL COMMERCIO FRIULANO",

## STATO CIVILE DI UDINE

dal 11 al 25 Novembre 1933 - XII

Nati . . . . . N. 47  
Morti . . . . . " 43  
Matrimoni . . . . . " 10

## La consegna della Croce di Cavaliere a Luigi Variolo

Sere sono, nel salone della Trattoria «Alla Pescheria» una eletta schiera di personalità, tra cui spiccavano il rappresentante di S. E. il Comandante il Corpo d'Armata, il colonello comm. Monbellardo Ispettore Provinciale dell'Associazione del Fante, il maggiore cav. Vito Crainz, comandante Prov. dell'Associazione stessa, il centurione cav. Perini comandante la Milizia Ferroviaria, altri ufficiali congiunti ed amici, si è riunita per festeggiare il sig. Luigi Variolo e nel contempo consegnargli le insegne di cavaliere della Corona d'Italia assieme ad una artistica pergamena con le firme di tutti i presenti. Oltre cinquanta gli intervenuti cordialissimi e signorile l'agape. Il cav. Crainz ha messo in chiaro rilievo con elevate espressioni tutte le benemeritenze civili e militari del cav. Variolo, il quale, anche come apprezzato ortopedico, ha saputo rendersi utilissimo alla città e alle istituzioni patriottiche con speciale riguardo ai mutilati di guerra e civili, bisognosi di apparecchi da lui forniti gratuitamente. Va pure ricordato il plauso tributatogli dal compianto Podestà co. Gino di Caporiacco e ciò ha dato motivo di raccoglimento in memoria dell'Estinto.

Il comm. Monbellardo si è associato nel porgere plauso ed elogio al festeggiato e così pure il cav. Gremese che ha ricordato le di lui benemeritenze quale consigliere della Società Operaia Generale.

La riunione si è protratta tra la più schietta cordialità. Al cav. Variolo porgiamo anche noi vivi rallegramenti per la meritata onorificenza che viene a premiare la sua proficua attività e il suo alto senso di civismo.

## LA FESTA

rivista settimanale della Famiglia Italiana. Formato "illustrazione", con 16 pagine. Rubriche d'arte, letteratura, poesia, storia, sport, lavori femminili, commercio, industria, ecc. Abbonamento annuo L. 25. Un numero 0,50. Redazione e Ufficio di Amministrazione in Via Treppo 3, Udine presso "L'AVVENIRE d'ITALIA".

## IL CORSO MEDIO DEI CAMBI

S. U. America 11,67 - Inghilterra 62, - Francia 74,275 - Svizzera 367,50 - Belgio 264,75 - Canada 11,95 - Cecoslovacchia 56,60 - Danimarca 276,50 - Germania 4,53 - Norvegia 311 - Olanda 766,50 - Polonia 212,50 - Spagna 155,25 - Svezia 321.

## MEDIA DEI CONSOLIDATI

Rendita 3,50 % netto (1906) 88,97 %; idem (1902) 87,77 %; idem 3% lordo 64,82 %; idem netto 5% (Littorio ed emissioni precedenti) 94,52 %; Obbligazioni delle Venezia 3,50 % 91,05 -; Buoni Nov. Tesoro 1934 101,02 %; 1940 104,72 %; idem 1941 104,75.

## LIBRI DI FRIULANI

## "LACRIME DI MADRE"

È il nuovo libro del Sac. Comm. Luigi Ridolfi, Cappellano della Motonave Vulcania della «Cosulich».

Esso ha uno scopo eminentemente sociale; la redenzione dell'emigrante italiano dall'apostasia della fede e della patria.

Si racconta una storia di tutti i giorni nelle lontane Americhe, che ha le sue ripercussioni tragiche in tante famiglie dei nostri paesi.

Il bisogno del lavoro spinge molto lungi dall'Italia amata, li distacca dalla casa, dai genitori, dai parenti, dagli amici con uno schianto affannoso. Raccomandazioni e tanti propositi sembrano renderli tetragoni ad ogni pericolo. Invece il nuovo continente li aspetta per soffocare in loro ogni buon sentimento, ogni aspirazione di virtù. Amici degenerati, occupazioni assillanti, sventure e delusioni improvvise e l'emigrante cede, si abbatte nel fango, tutto dimenticando, anche la mamma. E la mamma piange e prega presso il deserto focolare. Lacrime e preghiere feconde, redentrici.

L'amico perversitore, richiamato all'onestà dalla morte della madre sua, è lo strumento della conversione del protagonista del racconto. Racconto vivace, realistico, commovente, che si leggerà certo volentieri e con vantaggio di tutti.

Arba

PROTESTI CAMBIARI

Elenco dei protesti cambiari elevati nel mese di Ottobre dai Sigg. Notai e Ufficiali Giudiziari e depositati presso la Cancelleria del Tribunale di Tolmezzo:

Table listing names and amounts of exchange protest payments, including Abbatematteo Vincenzo, Abriani Alessandro, Amadio Camillo, etc.

Table listing names and amounts of protest payments, including Garulli Claudio, Gastaldo Otello, Gatti Alessandro, etc.

Table listing names and amounts of protest payments, including Rossi Domenico, Riello Nereo, Sacher Guerrino, etc.

Voltura di licenza
Negoziante D. A.
Domanda - Un negoziante di generi alimentari detiene la licenza per la minuta vendita degli alcoolici...

Licenze
Domanda - E' ammesso che un'impresa assuntrice di lavori stradali e costruzioni in genere con trasporti a mezzo proprio...

E cioè enti privati, istituti pubblici, ed amministrazioni?
Inoltre ha un deposito nel suo cantiere per forniture agli stessi, al minuto.

Risposta - Per trasportare merci per conto di terzi occorre munirsi dell'apposita licenza che rilascia la Autorità di P. S., e cioè anche se i trasporti avvengono nei viaggi di ritorno.

Per la vendita al minuto di legna da ardere occorre la licenza commerciale da richiedersi al Comune.

Per opporsi contro tali attività non autorizzate, bisogna farne denuncia per i trasporti, ai Carabinieri o alle Guardie di Finanza; per la vendita al minuto all'Autorità Comunale.

STUDIO TECNICO DI ASSISTENZA TRIBUTARIA

Il Sig. CONTE GENNARO ex Funzionario della Polizia Tributaria con Ufficio Via Prefettura N. 23 A (di fronte la R. Questura) assiste per qualsiasi vertenza tributaria riguardante contravvenzioni alla legge sugli scambi, al Bollo e per concordare tasse di Registro.

Presta inoltre la sua assistenza in materia d'Imposte Dirette per concordare redditi in rettifica e per eventuali ricorsi alle Commissioni.

Lo Studio risponde a qualsiasi quesito per Imposte e tasse e procede a verifiche di documenti per la regolare soggezione alle varie tasse di Bollo.

BANCA CATTOLICA DEL VENETO
Sede sociale e Direzione generale VICENZA
Capitali Sociali e Riserve al 31 Ottobre 1933-XII L. 52.486.924,05
Valori di proprietà " " " 86.199.154,28
Depositi fiduciari " " " 265.111.066,05
Portafoglio e Conti Correnti " " " 151.899.577,96

Rubrica dei Quesiti

Tassa cani
E. S. X.
Risposta - Il R. D. Legge 14 giugno 1928 n. 1312, che porta i provvedimenti tributari demografici, enumera anche quali sono le esenzioni cui hanno diritto le famiglie numerose.

solamente chi non raggiunge le 1000 tonnellate km. di traffico annuo.
L'art. 225 del testo unico della finanza locale 14-9-1931 - IX n. 1175 non è abolito. Deve perciò pagare il contributo anche chi in dipendenza dell'esercizio di un'industria o di un commercio cagiona, col transito di veicoli a trazione animale o meccanica, propri o di terzi un eccezionale logorio delle strade.

Il solo fatto di avere un camion fa assoggettare la Ditta al pagamento del contributo integrativo, se il peso lordo del mezzo di trasporto moltiplicato per percorso raggiunge il minimo tassabile.

Vinello e tributi
Cadorino.
Domanda - Vendo vino all'ingrosso e pigio una certa quantità d'uva. Per uso di famiglia mi faccio il vinello e siccome non trovo disposizioni in merito prego dirmi; 1 - Posso tenerlo in magazzino non avendo comodità a casa e sino a che gradazione è esente da dazio?

Risposta - Il vinello paga la metà dell'imposta dovuta sul vino. Però può godere l'esenzione se non raggiunge i due gradi di alcoolicità.
Non è permesso detenere vinello nei locali di vendita o di commercio all'ingrosso, anche se il vinello è destinato per uso di famiglia. Deve essere conservato in locale a parte e previo accordi con l'Ufficio Imposte di Consumo.

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE
PREMIATA DAL MINISTERO CON MEDAGLIA D'ORO
FEDERATA CON LE CASSE DI RISPARMIO DELLE VENEZIE
Con filiali in: Cervignano - Cividale - Latisana - Maniago - Pordenone - Sacile - S. Daniele - S. Vito al Tagliamento - Tolmezzo
Esercizio 58°
Patrimonio L. 18.418.127,14 - Erogate in beneficenza L. 10.191.736,97
Estratto della Situazione al 31 Ottobre 1933 - R. XI E. F.

La Radiotecnica
ING. ROTA
UDINE - Tel. 9-02 - Via Cavour - Palazzo Uffici - UDINE
presenta alla Spett. Clientela le ultime novità radiofoniche delle sue rappresentate
C. G. E. - R. C. A. - Superla Radio - Siare Radio - International Radio - Radio Lambda - Seci Radio - Arel
nei tipi ad onde corte e medie
Prezzi modici - Vendite rateali LABORATORIO RIPARAZIONI

## L'ALCOOL DI CONTRABBANDO

### Misure per ostacolare lo spaccio

Con la seguente circolare preparatoria n. 107 il Ministero delle Finanze detta norme che preludono evidentemente al provvedimento col quale sarà determinata la data di esecuzione della legge circa le misure per ostacolare lo spaccio di alcool di contrabbando.

In conformità del disposto con l'art. 9 del R. D. Legge 2 febbraio 1933, n. 23, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'8 febbraio 1933, n. 32, riguardante nuove misure per ostacolare lo spaccio di alcool di contrabbando, saranno al più presto emanate le norme e fissati i termini per l'applicazione del decreto medesimo.

Dette norme stabiliscono fra l'altro il tipo di contrassegno di Stato da applicarsi ai recipienti contenenti liquori nonchè le modalità da seguirsi per tale applicazione.

Il contrassegno è costituito da un bollino metallico, recante impresso su di una faccia lo stemma sabauda, e sull'altra la dicitura « imposta spiriti » con indicazione del quantitativo di prodotto che può essere contenuto nel recipiente cui il contrassegno va applicato. Questo deve essere saldamente legato mediante spago alla imboccatura del recipiente stesso e chiuso con apposita tenaglia che sarà fornita a pagamento dall'Amministrazione.

Il contrassegno è di unico tipo, distinto in sei tagli per quantitativi di prodotto:

- fino ad un quarto di litro;
- da oltre un quarto di litro a mezzo litro;
- da oltre mezzo litro fino a 4 quinti di litro;
- da oltre 4 quinti di litro fino ad un litro;
- da oltre un litro fino a un litro e mezzo;
- da oltre un litro e mezzo fino a due litri.

I contrassegni, da apporsi a cura delle ditte, nei modi che l'Ufficio Tecnico di Finanza avrà riconosciuto atti ad impedire l'estrazione del liquido contenuto nei recipienti senza asportarli, sono consegnati e dati in carico all'esercente, dietro richiesta scritta in doppio esemplare presentata all'Ufficio Tecnico, ovvero alla Dogana per i prodotti importati, corredata dalla quietanza di Tesoreria comprovante il pagamento di centesimi 5 per ogni pezzo.

Il movimento dei contrassegni è tenuto in evidenza dall'Ufficio Tecnico di Finanza o dalla Dogana con apposito registro di carico e scarico ed il ricavo della vendita dei contrassegni medesimi deve risultare da speciale contabilità soggetta a conto giudiziale.

È fatto obbligo all'esercente della tenuta di altro registro di carico e scarico fornito dall'Amministrazione, nel quale deve segnare dalla parte del carico i contrassegni ricevuti e da quella dello scarico i contrassegni applicati, distintamente per taglio e con riferimento alla dichiarazione di lavoro da presentarsi per il confezionamento dei prodotti in bottiglia.

Con disposizioni transitorie si stabilisce che entro 20 giorni dalla futura data di pubblicazione delle norme sopracitate nella Gazzetta Ufficiale i fabbricanti o considerati come tali, nonchè gli esercenti la vendita dei prodotti, debbono presentare all'Ufficio Tecnico di Finanza la denuncia, in doppio esemplare, delle quantità di prodotti da essi rispettivamente detenuti specificatamente per ciascuno qualità e con precisazione per i liquori e le bevande alcooliche, dei quantitativi già imbottigliati secondo le norme del terzo comma dell'art. 25 del Testo Unico di Legge 8 luglio 1924 con discriminazione del numero di ogni tipo di bottiglia.

Si stabiliscono inoltre i termini massimi per porre in regola con le nuove disposizioni le scorte o le rimanenze dei vari prodotti e precisamente:

- 60 giorni dalla futura data sopra menzionata per la regolarizzazione dei liquori già esistenti presso le fabbriche o i locali considerati come tali, a norma dell'art. 1 del R. Decreto-legge 2 febbraio 1933-XI, n. 23, e condizionati a sensi del terzo comma dell'art. 25 Testo Unico di legge sugli spiriti 8 luglio 1924 nonchè per le profumerie; gli estratti e le essenze per liquori esistenti, già riposti nei particolari involucri per

la vendita, presso le fabbriche o i locali considerati come tali;

2. - Sei mesi dalla stessa data per la regolarizzazione degli stessi prodotti esistenti presso gli esercizi di vendita.

Alla anzidetta regolarizzazione provvederanno direttamente gli esercenti, facendone richiesta all'Ufficio Tecnico di Finanza almeno 20 giorni prima dei termini, di cui sopra, spe-

cificando le qualità e quantità dei prodotti da confezionare con riferimento alle risultanze di un registro di carico e scarico che l'Ufficio Tecnico avrà cura di consegnare agli stessi esercenti all'atto della presentazione della denuncia delle rimanenze, e nel quale sarà segnato, sempre dall'esercente, il movimento dei prodotti, sino a loro completo esaurimento ovvero sino alla loro definitiva regolarizzazione.

## NUOVE DITTE

Presso l'Ufficio Provinciale dell'Economia Corporativa di Udine sono state iscritte le seguenti nuove ditte:

**Barbetti Ida** - Udine, via Tricesimo n. 70 - Bar.

**Baresi Anna** in Barbieri - Udine, viale Venezia n. 32 - Osteria, caffè e liquori.

**Blarmino e Rizzi** (Società di fatto) Udine, Piazza Umberto I, 10 - Officina meccanica, autorimessa, vendita benzina e lubrificanti.

**Calligaro e Cargnelli** (Società di fatto) - Udine, viale Principe Umberto 10 B - Rappresentanze e commercio ferramenta.

**Casal Giuseppina** - Udine, via Cavour 9 - Pelliccerie, mode e affini.

**Cecchini Lina** fu Paolo - Udine, via Grazzano n. 38 - Pane ed affini

**Celiberti Giuseppe** - Udine, via Gervasutta n. 36 - Autotrasporti.

**Cenedese Angelo-Francesco** - Udine, via Francesco Mantica n. 26 - Osteria.

**Ceschi Vitaliano** - Udine, via Zara n. 1 - Pittore decoratore.

**Cestari Sigismondo** di Antonio - Udine, S. Osvaldo n. 19 - Ambulante in terraglie, chincaglierie ed affini.

**Chiopris Italo** - Udine, via Cotonificio n. 7 - Autotrasporti.

**De Biasio Anna-Dolores** - Udine, via Pracchiuso n. 3 - Fotografo ambulante.

**Del Negro Mario** - Udine, via Zorutti n. 5 - Ambulante in mercerie e manifatture

**Di Giusto Giovanni** - Udine, via Gorgo n. 4 - Auto in servizio di rimessa.

**D'Odorico Luigi** fu Andrea - Udine via Mentana n. 3 - Trasporti.

**D'Onofrio Salvatore** - Udine, via G. Mazzini n. 10 - Calzolaio.

**Durante Angelo** - Udine, via Mercato Vecchio n. 15 - Caffè.

**Feruglio Ida** fu Eugenio - Udine, Viale Venezia n. 160 - Rivendita pane, dolci, paste alimentari, latte.

**Fior Angelina** - Udine, via Liguria n. 130 - Osteria.

**Franzolini Edoardo** - Udine, via Manlio Feruglio n. 9 - Autotrasporti.

**Franzolini e Gilardenghi** (Società di fatto) - Udine, via Codroipo 12 - Officina fabbri e riparazioni biciclette

**Gabrics Ottavio** - Udine, via Goria n. 17 A - Calzolaio.

**Giorgino Maria** - Udine, piazza Mercato Nuovo - Rivendita frutta e verdura.

**Leone Vincenzo** fu Domenico - Udine, via Ronchi n. 46 - Osteria con cucina.

**Lucchini Romeo** - Udine, via Emanuele Filiberto Duca d'Aosta n. 45 A - Laboratorio litografico.

**Marchetti Mjriam** fu Guido - Udine via S. Daniele 16 B - Parrucchiere per signora.

**Mariuzza Francesco** - Udine, via della Vigna n. 10 - Servizio auto di piazza.

**Mini Antonio-Valentino** - Udine, via Cesare Battisti n. 5 A - Pellami ed affini.

**Pasquali Giovanni** fu Giacomo - Udine, via Ronchi n. 35 - Trasporto piccoli pacchi.

**Pessa Rinaldo** - Udine, via Antonio Marangoni n. - Laboratorio marmi.

**Picco Candido** - Udine, via Cormor Alto n. 34 - Servizio auto da piazza.

**Piccoli Eusebio** - Udine, via A. L. Moro n. 10-6 - Ambulante in armi da punta e da taglio.

**Ponti Ottavio** - Udine, via Romeo Battistig n. 3 - Lampade elettriche.

**Pontoni Eliseo** di Pietro - Udine, S. Osvaldo - Autotrasporti.

**Puppini Ottorino** - Udine, via Cavour n. 8 B - Cappelli ed affini.

**Qualesso Giuseppe** - Udine, Piazzale Chiavris - Frutta e verdura.

**Rizzi Luigi-Antonio** - Udine - Ambulante legna e carbone.

**Rossa Agata** in Giansini - Udine, via Gaeta n. 23 - Impresa autotras.

**Sangalli Angelo** - Udine, via del Portico n. 3 - Mediatore.

**Toffolon Romano** - Udine, via Grazzano n. 39 - Barbieri.

**Turcato Umberto** - Udine, via Po-scolle n. 61 A - Caffè e bar.

**Unione Coop. delle Cantine Soc. dell'Istria** - Sede Pola - Filiale di Udine - Vini all'ingrosso e al minuto.

**Ponton Giuliano** - Aiello - Autotrasporti.

**Politti Vito** - Aquileja - Carbone legna al minuto.

**Stroili Lorenzo** fu Antoni - Arta - Noleggio di rimessa.

**Battistin Giulia** in Pradella - Aviano - Servizio di autorimessa.

**Laghi Giuseppina** ved. Pascotto - Azzano X - Frutta al minuto.

**Pigat Antonio** di Pietro - Azzano Decimo - Mediatore.

**Deanna Teresa** - Bertiole - Terraglie, stracci e ferro al minuto.

**Piovesan Angelo** di Andrea - Bertiole - Forniture ghiaia.

(Continua)

G. P. FABRETTO - Direttore responsabile

Stab. Tipo-Litografico F. PELLARINI  
S. Daniele nel Friuli

## ORTIGA NAPOLEONE

PREMIATO INTAGLIATORE

Via Grazzano - UDINE - (Schioppettino 7)

Assume lavori diversi;  
in modo speciale per Chiese

Lavorazione accurata - Prezzi modici

## Malattie

## VIE URINARIE

UDINE

Dr. E. CARNELUTTI

VIA SAVORGNANA 13

Ore 9 - 12 e 15 - 18

## CASA DI CURA

del dott. A. CAVARZERANI

Per Chirurgia Ginecologia Ostetrica

Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni

UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

## CASA DI CURA

per malattie

D'ORECCHI, NASO E GOLA

Dott. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA

VISITE TUTTI I GIORNI

UDINE - Via Cussignacco 5

## dott. Damiani

## Dentista

della R. Università di Bologna

Via Savorgnana n. 6 - Tel. 1-80

dalle 10-12 e dalle 15-18

Il Lunedì a Tolmezzo

## Dr. G. BOTTURA

SPECIALISTA

Malattie Orecchi - Naso - Gola

già assistente negli Ospedali di Venezia e perfezionato nella R. Clinica Univ. di Roma.

UDINE - Via Nazario Sauro 5 (Angolo Piazza XX Settembre)

Riceve dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17 - Telef. 10-76.

PORDENONE - (Ospedale Civile) Sabato dalle 9 alle 12.

## Casa di Cura per le malattie degli occhi

Dott. T. BALDASSARRE

SPECIALISTA

Prescrizioni di occhiali, cure ottiche ed operatore per occhi loschi, cura radicale della lacrimazione, operazione della cataratta.

Visite e consulti dalle ore 10-12 e dalle 16-17

TELEFONO 3-60

UDINE - Via Cussignacco 5 - UDINE

## Prof. Dott. Silvano Menghetti

Docente nella R. Università di Firenze

già in reparti chirurgici specializzati di Parigi, di Vienna e in cliniche della Germania

Casa di Cura per malattie chirurgiche sulle colline di

TRICESIMO a 5 minuti dal tram per Udine

DA LE 8-12 TELEFONO 12

Endoscopie:

Via urinario

e apparato digerente

UDINE

Via Mazzini 7

DALLE 13-18 TELEFONO 4

## CANDELETTE

# B. A. F.

(Nome, forma e marchio depositati)

Autorizzazione del Ministero dell'Interno Direzione Generale della Sanità Pubblica

Formula del Dott. G. B. Comparetti

CONTRO LE MALATTIE DEGLI ORGANI GENITALI DEI BOVINI

PREPARAZIONE SPECIALE DEL LABORATORIO CHIMICO FARMACEUTICO

MARIO FRANCESCUTTI - Udine

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO STABILIMENTO CHIMICO FARMACEUTICO

MALESANI & RINALDI - Udine

In vendita presso tutte le Farmacie

OFFICINE ELETTROMECCANICHE

## F.lli TRICHES - Udine

Via Grazzano N. 26 - Telefono N. 4-42

Agenzia principale per il Friuli degli accumulatori elettrici

"SCAINI", per auto - moto ed usi industriali. - La più vecchia e rinomata fabbrica italiana di accumulatori elettrici

PREZZI FORTEMENTE RIBASSATI - Richiedete listino 1933

**FORNAI!** Rapp. della SOC. AN. OFFICINE MECCANICHE GALLARATESI

già MESCHINI di MILANO - per FORNI MECCANICI A VAPORE

per la cottura del pane - Impastatrici - Spezzatrici ecc.

PREVENTIVI PROGETTI GRATIS A RICHIESTA

Riparazioni macchine elettriche - Impianti di sollevamento d'acqua con elettropompe ed autoclavi da pozzi profondi, cisterne, fossati ecc.

PREMIATA FABBRICA MOBILI

F.lli GIUSSANI fu ANTONIO

BINZAGO di Cesano Maderno (Brienza)

Filiale di UDINE - Via Aquileia 64 b

Nel vostro interesse prima di fare acquisti visitate la Nuova esposizione

troverete mobili in stile 900 di ultima creazione a prezzi di assoluta

convenienza e con garanzia

Nuovi arrivi - PRODUZIONE PROPRIA - Nuovi arrivi

Unico servizio diretto GIORNALIERO

tra PIEMONTE - LOMBARDIA e FRIULI

PER COLLETTAME O CARICHI COMPLETI

# G. FIOCCO

Completa organizzazione propria

AUTOMEZZI PROPRI

MERCI ASSICURATE CONTRO TUTTI I RISCHI :: :: TARiffe INFERIORI A CHIUNQUE UDINE - Via Prefettura 6a

Telefono 7-99 :: ::

:: :: CASA DI CONFEZIONI REZZOLI & C.

Tel. 1 - 41 - UDINE - Tel. 1 - 41

PORTICI PALAZZO MUNICIPALE

Specializzata in articoli di vestiario

PRIMARIA SARTORIA

CIVILE E MILITARE

VASTO ASSORTIMENTO STOFFE

IMPERMEABILI PIRELLI

## Premiata Officina Ortopedica e di Protesi

:: :: Via Pordenone 6 - UDINE - Tel. 546 (Fuori P. Gemona)

Filiale in TREVISO, Via Pescatori - Telefono 442



APPARECCHI DI PROTESI ED ORTOPEDICI - APPARECCHI PER LA CORREZIONE DI DEFORMITÀ - APPARECCHI PER PARALISI INFANTILI - CALZATURE ORTOPEDICHE - CINTI - VENTRIERE, ecc. SU MISURA - FORNITORE DELL'OPERA NAZIONALE INVALIDI DI GUERRA - MUNICIPI - OSPEDALI CIVILI E MILITARI - ISTITUTI D'ASSICURAZIONE E PRIVATI.

LUIGI VARIOLO